

# **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Lorenzo Migliorini"**

Corso di Studi Biennale

- LA SCUOLA
- SEDE DELLA SCUOLA

## **Programmazione delle attività didattiche**

1. ATTIVITA' DIDATTICA
  - a) Approfondimento teorico
  - b) Esperienze pratiche
  - c) Stages
2. SUPPORTO ALLA DIDATTICA
3. FREQUENZA DEL CORSO
4. SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVA AL PRIMO ANNO DI CORSO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI
5. VERIFICHE INTERMEDIE
6. FUNZIONI DI PUBBLICO MINISTERO
7. VERIFICA FINALE
8. DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE
9. VALORE DEL DIPLOMA
10. STRUTTURA DEL CORSO

## **La Scuola**

Presso l'Università degli Studi di Perugia è istituita la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Lorenzo Migliorini".

La Scuola, in base alla legislazione nazionale, provvede a fornire le competenze di metodo ed i contenuti necessari per l'accesso alle professioni di avvocato, magistrato e notaio.

Al suo interno è nominato un Consiglio Direttivo il quale, a norma dell'art. 5, comma 6, del Decreto interministeriale 21 dicembre 1999, n. 537, ha il compito, fra l'altro, di definire la programmazione delle attività didattiche.

## **Sede della Scuola**

La Scuola ha sede in Perugia, via Alessandro Pascoli n. 33, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia.

Recapiti Segreteria: Telefono: 075 5852525 – 075 5852528; Fax: 075 5852529

E-mail: [sds.professionilegali@unipg.it](mailto:sds.professionilegali@unipg.it)

Sito web: <http://giurisprudenza.unipg.it/>

\* \* \*

## **1. ATTIVITA' DIDATTICA**

L'attività didattica è funzionalizzata alla formazione dei laureati in giurisprudenza e ha come obiettivi:

A. l'approfondimento teorico delle materie necessarie per l'accesso alla carriera giudiziaria, forense e notarile;

B. la realizzazione di esperienze pratiche professionalizzanti.

### **a) Approfondimento teorico.**

L'approfondimento teorico ha carattere avanzato e non istituzionale, coerentemente con il ruolo di "scuola di applicazione" proprio della Scuola di specializzazione.

Il Consiglio direttivo indica i temi essenziali che ciascuna disciplina dovrà affrontare.

Sulla base delle predette indicazioni, i docenti predispongono il programma dettagliato della propria materia, precisando le modalità e i tempi delle eventuali trattazioni interdisciplinari, nell'ambito del calendario predisposto.

### **b) Esperienze pratiche.**

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.m. n. 537/99, le esercitazioni comprendono la redazione di temi scritti, di atti giudiziari, di pareri, di atti notarili, lo studio analitico delle pronunce giurisprudenziali e di come si perviene ad esse.

Scopo delle esperienze pratiche è l'acquisizione di un metodo per la redazione dei diversi atti, con la ricerca della giurisprudenza e della dottrina (anche attraverso l'utilizzo delle tecniche informatiche), lo svolgimento di esercitazioni scritte anche in aula, la simulazione di processi.

### **c) Stages.**

L'art. 7, comma 5, del d.m. n. 537/99 prevede lo svolgimento di almeno 500 ore di attività didattiche, di cui almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche, con un limite massimo di cento ore per stages e tirocini; prevede, altresì, la programmazione e l'attuazione di ulteriori attività di stages e tirocinio per un minimo di 50 ore. Di conseguenza, essendo previste nel calendario dei corsi della Scuola 400 ore di didattica frontale in aula, entro la fine delle lezioni di ciascun anno accademico gli specializzandi devono svolgere almeno 150 ore di stage e/o tirocinio e depositare presso la Segreteria della Scuola idonea certificazione attestante il compiuto svolgimento dell'attività suddetta. Tali ore possono essere svolte alternativamente o cumulativamente presso gli Uffici giudiziari convenzionati (attualmente la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia e il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria) o presso Studi professionali.

## **2. SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

L'Assistente di supporto alla didattica rappresenta un punto di riferimento cui gli studenti possono rivolgersi per ogni problema di studio, di approfondimento, di chiarimento e di orientamento.

Il servizio viene svolto in tutti i giorni in cui si tengono le attività didattiche, da un assistente incaricato e/o dai docenti medesimi.

## **3. FREQUENZA DEL CORSO**

La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria.

Le lezioni si svolgono nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00, salvo eccezioni dovute a variazioni di calendario e/o recuperi che possono avvenire in giorni e orari diversi da quelli sopra indicati.

Le presenze vengono rilevate in entrata e in uscita, sia per le lezioni della mattina che per quelle del pomeriggio, attraverso raccolta di firme su registri prestampati.

E' consentito firmare l'entrata fino alle ore 9.15, per le lezioni della mattina e fino alle ore 14.15, per le lezioni del pomeriggio.

E', altresì, consentito sia entrare in ritardo che uscire in anticipo dalle lezioni apponendo la propria firma nonché l'orario di ingresso e di uscita negli appositi "Registro delle entrate in ritardo" e "Registro delle uscite in anticipo".

Sia in caso di entrata in ritardo che di uscita in anticipo ad ora di lezione già iniziata, viene conteggiata quale assenza l'intera ora (e non frazioni di ora).

In mancanza della firma in uscita al termine delle lezioni, allo Specializzando verrà attribuito un numero di ore di assenza pari a quello di lezione previsto nella mezza giornata di relativa competenza.

Possono essere effettuati dei controlli relativi alla regolare frequenza ai corsi, tramite "contrappelli" da eseguirsi durante lo svolgimento delle lezioni: alla prima rilevazione di un'assenza non giustificata dalle lezioni della Scuola, lo Specializzando interessato è tenuto a giustificare il motivo della mancata presenza; nel caso in cui il medesimo Specializzando dovesse essere trovato una seconda volta ingiustificatamente assente dalle lezioni, ne viene disposta l'esclusione dalla Scuola.

Sulla base dell'art. 7, comma 4, del Regolamento della Scuola (d.m. n. 537/99) è stabilito che:

- il numero totale delle ore di assenza, consentite allo Specializzando durante ciascun anno di corso, è pari a 130;
- se, fermo restando il rispetto di tale limite massimo di 130 ore, oltre 60 ore sono ingiustificate, lo Specializzando viene escluso dalla Scuola;
- qualora le assenze superino il detto limite massimo di 130 ore, fermo restando quanto previsto per il caso di assenze ingiustificate superiori alle 60 ore, lo Specializzando è tenuto a ripetere l'anno di corso;
- qualora, invece, le assenze non superino il detto limite massimo di 130 ore, fermo quanto previsto per il caso di assenze ingiustificate superiori alle 60 ore, il Consiglio direttivo dispone le modalità e i tempi per assicurare il completamento della formazione nell'ambito dei due anni di corso (tale completamento della formazione, nel secondo anno di corso, avviene, salvo diversa determinazione del Consiglio direttivo, mediante lo svolgimento delle funzioni di Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace nell'udienza dibattimentale dei procedimenti penali -art. 50 d. lgs. n. 274/2000-. Lo Specializzando deve certificare, con idonea documentazione da recapitare alla Segreteria della Scuola, di aver svolto le udienze secondo il seguente conteggio: - da n. 61 a n. 70 ore di assenza: 1 udienza; - da n. 71 a n. 80 ore di assenza: 2 udienze; - da n. 81 a n. 90 ore di assenza: 3 udienze; - da n. 91 a n. 100 ore di assenza: 4 udienze; - da n. 101 a n. 110 ore di assenza: 5 udienze; - da n. 111 a n. 120 ore di assenza: 6 udienze; - da n. 121 a n. 130 ore di assenza: 7 udienze).

Le assenze vengono giustificate esclusivamente per le seguenti cause, debitamente documentate entro sette giorni dal verificarsi dell'assenza: malattia propria o di uno stretto congiunto che necessita di assistenza, gravidanza, partecipazione a concorsi pubblici, motivi di lavoro. In caso di partecipazione a concorsi pubblici, vengono giustificate soltanto le giornate nelle quali si sono svolte le prove.

Le assenze degli Specializzandi iscritti al secondo anno di corso, effettuate per partecipare alle udienze esercitandovi le funzioni di P.M., ai sensi di quanto previsto nel successivo punto 6, sono considerate, entro il limite massimo di 28 ore per l'intero anno di corso, "assenze istituzionali" e, quindi, non vengono conteggiate nel monte ore di assenze consentite previste dall'art. 7, comma 4, del d.m. 537/99, previa presentazione di idonea certificazione.

Le assenze vengono aggiornate settimanalmente e possono essere visionate nella home-page del sito della Scuola (<http://giurisprudenza.unipg.it/>), alla voce "Registro assenze I anno" o "Registro assenze II anno", tramite una password.

#### **4. SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVA AL PRIMO ANNO DI CORSO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI**

Ai sensi dell'art. 37 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 (conv. in legge dalla l. 15 luglio 2011, n. 111), a partire dall'Anno Accademico 2012-2013, gli iscritti al primo anno di corso della Scuola, che abbiano ottenuto nella graduatoria di ammissione un punteggio non inferiore a 40 punti, possono essere ammessi, a richiesta, allo svolgimento della formazione professionale presso gli Uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Perugia e, dall'Anno Accademico 2013-2014, anche presso gli Uffici giudiziari della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia e delle Procure del Distretto. Il passaggio al secondo anno del corso di specializzazione è subordinato alla valutazione, con esito positivo, del periodo di formazione professionale svolto presso gli Uffici giudiziari. A tal fine, il regolare svolgimento di tale attività viene verificato trimestralmente dal Magistrato addetto e valutato, alla fine del periodo, dal Capo dell'Ufficio giudiziario o da un suo delegato, attraverso una apposita relazione. Sulla base di tale relazione il Consiglio direttivo della Scuola delibera l'ammissione al secondo anno di corso.

#### **5. VERIFICHE INTERMEDIATE**

Le verifiche intermedie vengono effettuate, sia per il primo che per il secondo anno di corso, nelle materie di Diritto Civile, Diritto Penale e Diritto Amministrativo.

L'oggetto delle prove suddette può riguardare esclusivamente argomenti trattati nel rispettivo anno di corso.

Con riferimento al primo anno di corso, per ciascuna disciplina vengono predisposti un parere, un atto giudiziario e un tema; il candidato deve svolgere una delle tre tracce proposte, a sua scelta.

Le verifiche intermedie del secondo anno di corso sono, invece, differenziate per i partecipanti ai diversi indirizzi, così come segue:

- indirizzo giudiziario: svolgimento di un elaborato a scelta fra tre temi della materia considerata (diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo);
- indirizzo forense: svolgimento di un elaborato a scelta fra tre tracce comprendenti pareri e atti giudiziari della materia considerata (diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo).

Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno di corso, vengono ammessi a frequentare il secondo anno coloro che hanno sostenuto almeno due verifiche intermedie delle tre previste (Diritto civile, Diritto penale, Diritto Amministrativo) e che hanno riportato, in almeno due prove, la valutazione pari o superiore a 18/30. Nelle verifiche medesime lo specializzando può consultare esclusivamente codici non commentati né annotati.

Per quanto riguarda gli iscritti al secondo anno di corso, vengono ammessi alla verifica finale per il conseguimento del Diploma di Specializzazione coloro che hanno sostenuto almeno due verifiche intermedie delle tre previste (Diritto civile, Diritto penale e Diritto Amministrativo) e che hanno riportato, in almeno due prove, la valutazione pari o superiore a 18/30. Nelle verifiche medesime lo specializzando può consultare esclusivamente codici non commentati né annotati.

Gli specializzandi che per comprovati motivi non possano prendere parte ad una verifica intermedia sono tenuti a giustificare l'assenza mediante presentazione di certificato medico o quant'altro.

Il giudizio relativo alla prima verifica intermedia è reso noto dopo l'espletamento della seconda verifica intermedia; il giudizio relativo alla seconda verifica intermedia è reso noto dopo l'espletamento della terza verifica intermedia.

Nel caso in cui lo specializzando non riporti in almeno due prove la valutazione pari o superiore a 18/30, può ripetere l'anno di corso una sola volta.

## **6. FUNZIONI DI PUBBLICO MINISTERO**

Gli Specializzandi che frequentano il secondo anno della Scuola possono essere delegati direttamente dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario a svolgere le funzioni di Pubblico Ministero davanti al Giudice monocratico, sia nell'udienza dibattimentale dei procedimenti penali (art. 72, comma 1 lett. a) del RD n. 12/1941 modif.), sia nei procedimenti civili (art. 72, comma 1 lett. e) del RD n. 12/1941 modif.).

Le medesime funzioni possono essere svolte davanti al Giudice di Pace nell'udienza dibattimentale dei procedimenti penali (art. 50 d.lgs. n. 274/2000).

## **7. VERIFICA FINALE**

La verifica finale si svolge su uno dei seguenti gruppi di discipline, a scelta dello studente: a) Diritto Civile, Diritto Commerciale, Diritto Processuale Civile; b) Diritto Penale e Procedura Penale; c) Diritto Amministrativo e Diritto Amministrativo Processuale. Lo specializzando può consultare solamente codici non commentati né annotati.

L'oggetto della prova può riguardare argomenti trattati in entrambi gli anni di corso.

La verifica finale è differenziata per i partecipanti ai diversi indirizzi, così come segue:

- indirizzo giudiziario: redazione di un elaborato a scelta fra tre temi in ciascuna delle seguenti materie: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo;
- indirizzo forense: redazione di un elaborato a scelta fra tre tracce comprendenti pareri e atti giudiziari in ciascuna delle seguenti materie: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo.

Il candidato che ha frequentato l'indirizzo notarile ha la possibilità di scegliere la traccia da svolgere per la verifica finale soltanto tra le tre predisposte appositamente dalla Commissione per tale indirizzo, le quali verteranno sulle materie oggetto del concorso notarile (*inter vivos, mortis causa e societario*, compresa parte teorica e motivazione).

## **8. DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE**

Il Diploma di Specializzazione è conferito dopo il superamento della prova predetta su uno dei gruppi di discipline sopra indicati, con giudizio espresso in settantesimi. A tal fine con delibera del Consiglio direttivo, si provvede alla costituzione di un'apposita Commissione "per la prova finale" composta da sette membri di cui quattro professori universitari, un magistrato ordinario, un avvocato e un notaio.

La prova finale, in caso di esito negativo, può essere ripetuta per una sola volta nella sessione straordinaria che viene stabilita dal Consiglio direttivo.

Nell'ipotesi in cui lo specializzando non superi la sessione straordinaria della verifica finale, non potrà ripetere esclusivamente il secondo anno di corso, ma dovrà sostenere nuovamente il concorso per l'accesso alla Scuola e ripetere entrambi gli anni di corso.

## **9. VALORE DEL DIPLOMA**

### **Pratica notarile e forense**

Il diploma di specializzazione è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alla professione di notaio e ai fini del compimento del periodo di tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato per il periodo di un anno (art. 1, d.m. 11 dicembre 2001, n. 475, in G.U. n. 25 del 30 gennaio 2002; art. 41, co. 9, l. 31 dicembre 2012, n. 247).

### **Magistratura ordinaria**

Ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. h), d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160, sono ammessi al concorso per magistrato ordinario i laureati in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito, salvo che non si tratti di seconda laurea, al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni e del diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali previste dall'art. 16 d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398, e successive modificazioni. I laureati in giurisprudenza a seguito di corso universitario di durata non inferiore a quattro anni, iscritti al relativo corso di laurea anteriormente all'anno accademico 1998-1999, sono ammessi ai concorsi per l'accesso in magistratura indetti fino al quinto anno successivo alla data di acquisto di efficacia del primo dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui all'art 1, comma 1, lett. a, della L. n. 150/2005, indipendentemente dal possesso del diploma di specializzazione (art. 2, comma 5, d.lgs. 160/2006).

### **Magistratura onoraria**

Il diploma costituisce titolo di preferenza per la nomina quale giudice onorario di tribunale e quale vice procuratore onorario (artt. 42-ter e 71, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12).

**10. STRUTTURA DEL CORSO** (Alleg. 1 all'art.7, co. 2, del d.m. 21/12/1999, n. 537)

<b>PRIMO ANNO DI CORSO</b>	<b>n° ore</b>
<b>I BIMESTRE</b>	
Diritto civile	<b>98</b>
Diritto commerciale	<b>18</b>
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	<b>4</b>
Fondamenti del diritto europeo	<b>2</b>
Elementi di economia e contabilità industriale	<b>2</b>
<b>II BIMESTRE</b>	
Diritto penale	<b>98</b>
Diritto processuale penale	<b>30</b>
Diritto processuale civile	<b>30</b>
Diritto costituzionale (processo costituzionale)	<b>8</b>
<b>III BIMESTRE</b>	
Diritto amministrativo	<b>98</b>
Diritto dell'Unione europea	<b>4</b>
Diritto tributario	<b>4</b>
Elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici	<b>2</b>
Elementi di informatica giuridica	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>400</b>

<b>SECONDO ANNO DI CORSO – INDIRIZZO GIUDIZIARIO</b>	<b>n° ore</b>
<b>I BIMESTRE</b>	
Diritto civile	<b>118</b>
Diritto commerciale	<b>12</b>
Diritto del lavoro	<b>2</b>
Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione	<b>2</b>
Economia e contabilità industriale	<b>2</b>
Fondamenti del diritto europeo	<b>2</b>
<b>II BIMESTRE</b>	
Diritto penale	<b>118</b>
Diritto processuale penale	<b>4</b>
Diritto processuale civile	<b>4</b>
Deontologia giudiziaria	<b>2</b>
Ordinamento giudiziario	<b>2</b>
<b>III BIMESTRE</b>	
Diritto amministrativo	<b>118</b>
Diritto dell'Unione europea	<b>2</b>
Diritto costituzionale (tutela dei diritti fondamentali dinanzi alla Corte di Giustizia e alla CEDU)	<b>4</b>
Diritto tributario	<b>2</b>
Diritto ecclesiastico	<b>2</b>
Contabilità di Stato e degli enti pubblici	<b>2</b>
Informatica giuridica	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>400</b>

<b>SECONDO ANNO DI CORSO – INDIRIZZO FORENSE</b>	<b>n° ore</b>
<b>I BIMESTRE</b>	
Diritto civile	<b>100</b>
Diritto commerciale	<b>12</b>
Diritto del lavoro	<b>2</b>
Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione	<b>2</b>
Economia e contabilità industriale	<b>2</b>
Fondamenti del diritto europeo	<b>2</b>
<b>II BIMESTRE</b>	
Diritto penale	<b>100</b>
Diritto processuale penale	<b>30</b>
Diritto processuale civile	<b>30</b>
Deontologia forense	<b>2</b>
Ordinamento forense	<b>2</b>
<b>III BIMESTRE</b>	
Diritto amministrativo	<b>100</b>
Diritto dell'Unione europea	<b>2</b>
Diritto costituzionale (tutela dei diritti fondamentali dinanzi alla Corte di Giustizia e alla CEDU)	<b>4</b>
Diritto tributario	<b>2</b>
Diritto ecclesiastico	<b>4</b>
Contabilità di Stato e degli enti pubblici	<b>2</b>
Informatica giuridica	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>400</b>

## **Indirizzo notarile** (Alleg. 1 all'art.7, co. 2, del d.m. 21/12/1999, n. 537) - AREA "C"

*La Scuola di Specializzazione ha stipulato, nel febbraio 2005, una convenzione con la Scuola di Notariato "Baldo degli Ubaldi" di Perugia per lo svolgimento di una parte delle attività didattiche degli iscritti della SSPLE che abbiano optato per l'indirizzo notarile, secondo quanto segue:*

### **a) Approfondimento teorico**

Primo bimestre

#### Area n°1

Diritto delle successioni 30 ore

Diritto della proprietà e dei diritti reali 25 ore

Diritto della pubblicità immobiliare 15 ore

Diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica 15 ore

Secondo bimestre

#### Area n°2

Diritto delle obbligazioni e dei contratti 30 ore

Diritto delle imprese e delle società 30 ore

Diritto dei titoli di credito 10 ore

Lingua straniera 10 ore

Terzo bimestre

#### Area n°3

Diritto delle persone e Diritto di famiglia 25 ore

Diritto tributario 15 ore

Diritto fallimentare 10 ore

Volontaria giurisdizione 30 ore

Legislazione e deontologia notarile 15 ore

### **b) Attività pratiche**

Primo bimestre

#### Area n°1

Diritto della proprietà e dei diritti reali 20 ore

Diritto della pubblicità immobiliare 10 ore

Diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica 15 ore

Diritto delle successioni 20 ore

Secondo bimestre

#### Area n°2

Diritto delle obbligazioni e dei contratti 20 ore

Diritto delle imprese e delle società 20 ore

Diritto dei titoli di credito 5 ore

Lingua straniera 10 ore

Terzo bimestre

#### Area n°3

Diritto delle persone e Diritto di famiglia 15 ore

Diritto fallimentare 10 ore

Diritto tributario 10 ore

Volontaria giurisdizione 10 ore

Sono previste attività di stages e tirocini per un numero complessivo di ore non superiore a 100.

Resta fermo che coloro che optano per l'indirizzo notarile devono, invece, seguire presso la SSPLE, oltre ai corsi che il Consiglio direttivo riterrà opportuno individuare per la corretta formazione dello specializzando, i corsi di Diritto amministrativo, Diritto processuale civile e Informatica giuridica, relativi all'indirizzo forense.